

REGOLAMENTO ALPINISMO GIOVANILE

Art. 1 Regole generali

a. La Sezione Club Alpino Italiano (nel seguito anche C.A.I.) di Monfalcone, in accordo con il proprio statuto, organizza attività sociali per i soci appartenenti alla categoria giovani, che sono nominate **attività di Alpinismo Giovanile** (nel seguito anche attività di AG). Nel caso in cui l'attività consista in un'uscita in ambiente naturale, viene nominata **escursione**.

b. Le attività di Alpinismo Giovanile sono approvate dal Direttivo Sezionale ed hanno le medesime finalità stabilite dal **Progetto Educativo del C.A.I.**:

“Aiutare il Giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze di formazione, insieme ad altri coetanei e gli Accompagnatori.”

“Le attività di Alpinismo Giovanile devono saper suscitare nei ragazzi la conoscenza e la consapevolezza dell'azione, la propensione all'esplorazione, la cultura della sicurezza e della moderazione del rischio, l'autonomia e la solidarietà.”

c. Le attività vengono organizzate e condotte dalla **Commissione di Alpinismo Giovanile Sezionale**, in ogni caso è sempre individuato un Organizzatore all'interno della Commissione, il quale è responsabile della singola attività svolta, ovvero un Capogita nel caso di un'escursione.

d. Le attività vengono progettate in modo da avere una difficoltà non superiore a quella prevista dai regolamenti del C.A.I. riguardo all'Alpinismo Giovanile, a seconda delle fasce di età dei soci coinvolti e degli accompagnatori disponibili.

e. Per ogni escursione viene redatta una **locandina**, pubblicata sul Sito Sezionale (www.caimonfalcone.org), con l'elenco delle caratteristiche principali e la descrizione dell'itinerario che si seguirà (cfr. art.6 comma e.).

f. Prima di ogni attività viene svolta una **riunione di presentazione a cui i giovani partecipanti all'attività hanno l'obbligo di partecipare insieme a “chi esercita la potestà genitoriale”**, fatti salvi casi specifici stabiliti dalla Commissione (cfr. art.3 commi a. e b.).

La presentazione è svolta affinché i partecipanti siano adeguatamente informati sulle difficoltà e caratteristiche previste per l'attività e possano partecipare coscientemente, ovvero affinché “chi esercita la potestà genitoriale” possa affidare consapevolmente il giovane alla Commissione. Dall'altro lato, alla presentazione i membri della Commissione possono valutare se i presenti sono adatti o meno a partecipare.

Art. 2 Partecipazione alle attività

a. Alle attività possono partecipare tutti i soci giovani del C.A.I., regolarmente iscritti al C.A.I. e che sono accettati dalla Commissione di Alpinismo Giovanile Sezionale. Per poter partecipare è inoltre d'obbligo che il socio attivi anche la combinazione B dell'assicurazione infortuni per i soci.

b. La partecipazione alle attività è **gratuita**, fatte salve quelle attività in cui vi siano delle spese vive effettive (p.e. pernotti, noleggio pullman o corrispettivo per altri mezzi di trasporto, noleggio attrezzature, consumazione di pasti); il costo richiesto al partecipante deve essere sempre preventivamente comunicato dalla Commissione, così come la modalità di pagamento.

- c. Nel caso di mancata partecipazione del socio giovane all'attività o del mancato svolgimento della stessa **non è previsto il rimborso** salvo casi particolari approvati dalla Commissione.
- d. Non è ammessa la partecipazione alle attività di Non Soci, se non per casi particolari che la Commissione ritenga tali, per i quali vi è sempre l'obbligo di attivazione, con spesa a carico del partecipante, della copertura assicurativa "infortunio in attività sociale – combinazione A+B" e di quella relativa al Soccorso Alpino per l'intero arco temporale dell'escursione.
- e. Non è ammessa la partecipazione di "chi esercita la potestà genitoriale" del socio giovane, se non per casi specifici che la Commissione ritenga tali. Se tali persone sono Non Soci vale quanto al comma d.
- f. Per partecipare alle escursioni è necessario iscriversi entro le date stabilite dalla Commissione. Le date sono preventivamente comunicate ai Soci e comunque antecedenti alla riunione di presentazione dell'escursione.
- g. Deroghe per iscrizioni con modalità diverse da quelle al comma f. sono accettate a discrezione della Commissione.
- h. A discrezione della Commissione, possono partecipare alle attività anche soci Ordinari Juniores (età compresa tra i 18 ed i 25 anni di età).
- i. L'iscrizione alle attività può essere sempre rifiutata dai membri della Commissione se non si partecipa alla riunione di presentazione oppure se questi ritengono che il partecipante non abbia le capacità richieste o che possa causare situazioni di pericolo per lui o per gli altri partecipanti. Nel caso di socio giovane, la motivazione deve essere sempre esplicitata a "chi esercita la potestà genitoriale" e se possibile viene presa di comune accordo tra quest'ultimo e la Commissione.
- j. Il socio giovane è ammesso all'attività annuale programmata dietro presentazione di autorizzazione scritta di affido del giovane alla Commissione da "chi esercita la potestà genitoriale". Per ogni singola escursione viene richiesta un'autorizzazione specifica, nelle medesime modalità, dopo la presentazione della stessa e comunque prima dello svolgimento dell'escursione.
- k. La partecipazione alle attività è subordinata all'accettazione del presente Regolamento.

Art. 3 Obblighi e responsabilità del partecipante

- a. Il socio giovane deve partecipare alla riunione di presentazione dell'attività, alla quale deve partecipare anche "chi esercita la potestà genitoriale". In questo modo entrambi sono adeguatamente informati sulle difficoltà e caratteristiche previste per l'attività e quindi il giovane può partecipare coscientemente e chi esercita la "potestà genitoriale" può affidare consapevolmente il giovane alla Commissione.
- b. Nel caso il socio giovane, ovvero "chi ne esercita la potestà genitoriale", non riesca a partecipare alla presentazione questi ha l'obbligo di avvisare la Commissione ed informarsi adeguatamente attraverso la locandina della singola attività o attraverso gli Accompagnatori o altri partecipanti che erano presenti alla presentazione.
- c. Per la partecipazione alle attività è d'obbligo che il socio giovane presenti un certificato medico di idoneità per l'attività non agonistica e/o agonistica o un certificato medico di attività ludico motoria, in corso di validità. Inoltre, "chi esercita la potestà genitoriale" deve comunicare, in occasione di ogni attività, eventuali informazioni di carattere medico sanitario che possano pregiudicare la sicurezza del giovane o del gruppo che non possono essere

altrimenti conosciute dalla Commissione (p.e. patologie anche momentanee, allergie, intolleranze alimentari, assunzione abituale di farmaci, divieto all'assunzione di farmaci, ecc...).

- d. Il partecipante deve presentarsi puntuale all'orario di ritrovo, con abbigliamento ed attrezzatura adeguata al programma previsto.
- e. "Chi esercita la potestà genitoriale" ha l'obbligo di presentarsi nel luogo e nell'orario comunicati in cui si conclude l'attività per la riconsegna del minore. Nel caso, può essere sostituito da un'altra persona maggiorenne, previa comunicazione alla Commissione.
- f. Il partecipante deve attenersi sempre alle indicazioni impartite dagli accompagnatori durante le attività e non deve allontanarsi dal gruppo di sua spontanea iniziativa. In generale, deve comportarsi secondo i criteri di prudenza, collaborazione e solidarietà nei confronti di tutto il gruppo di partecipanti all'attività.
- g. Nel caso di utilizzo di mezzi di trasporto, il partecipante ha l'obbligo di non recare disturbo agli altri occupanti e di non danneggiare in alcun modo il mezzo.
- h. Se al partecipante viene consegnato del materiale tecnico per lo svolgimento dell'attività, questi ha l'obbligo di utilizzarlo esclusivamente nel contesto di quell'attività, nei modi in cui gli viene comunicato e insegnato. Inoltre, il partecipante ha l'obbligo di conservare il materiale con cura per tutto il periodo in cui gli viene affidato e di restituirlo quando gli viene indicato.
- i. Il partecipante è l'unico responsabile dei suoi oggetti personali. Ovvero, la Commissione è esonerata da qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, riguardo a danni materiali e non materiali, furti o smarrimenti di qualsiasi oggetto personale in possesso del partecipante.

Art. 4 Gli accompagnatori

- a. Gli accompagnatori sono Soci della Sezione di Monfalcone o di altre Sezioni regolarmente iscritti al C.A.I..
- b. Gli accompagnatori possono avere un'abilitazione ufficiale del C.A.I., quali Accompagnatori Sezionali di AG (ASAG), Accompagnatori Regionali di AG (AAG) o Accompagnatori Nazionali di AG (ANAG) oppure altre abilitazioni del C.A.I..

Gli accompagnatori possono anche essere semplici soci, particolarmente motivati e preparati, che sono nominati dal Presidente di Sezione su proposta della Commissione di Alpinismo Giovanile; in questo caso vengono appellati come Collaboratori. Il Collaboratore ha ruolo di ausilio nei confronti degli altri Accompagnatori, senza autonomia operativa.

- c. Gli accompagnatori svolgono la loro attività gratuitamente, hanno facoltà di non sostenere nessuna spesa per la loro partecipazione, ed hanno il diritto a richiedere dei rimborsi per le spese sostenute, nei limiti e modi stabiliti dall'Assemblea dei Soci e/o dal Direttivo Sezionale.
- d. Gli Accompagnatori hanno l'obbligo di fare un'attività minima in accordo con quanto stabilito dai regolamenti del C.A.I.. Per i Collaboratori, in previsione di un percorso possibile per l'ottenimento di una qualifica ad ASAG, si auspica la partecipazione ad almeno tre attività all'anno.
- e. Gli accompagnatori hanno l'obbligo, quando ritenuto necessario dalla Commissione, di effettuare un sopralluogo sul percorso dell'escursione, possibilmente in un periodo di tempo vicino allo svolgimento della stessa o con condizioni ambientali simili. I sopralluoghi sono riconosciuti tali, e non attività personale, se vengono comunicati con almeno due giorni di

anticipo ai Referenti della Commissione di AG, ai fini della copertura assicurativa. Tutti gli accompagnatori ed altri Soci eventualmente presenti al sopralluogo sono coperti dall'assicurazione per i Soci, in quanto attività istituzionale.

- f. Gli accompagnatori hanno l'autorità insindacabile di escludere un partecipante dalle attività di AG quando valutino che questi non abbia le capacità richieste, che possa causare situazioni di pericolo per se stesso o per gli altri partecipanti o che comunque contravvenga a quanto all'articolo 3. In ogni caso l'esclusione deve avvenire prima dello svolgimento dell'attività; se si tratta di socio giovane la motivazione deve essere sempre esplicitata a "chi esercita la potestà genitoriale" e se possibile viene presa di comune accordo tra quest'ultimo e la Commissione.
- g. Nel caso si manifesti la necessità di allontanare un giovane dal gruppo durante un'attività perché ritenuto che possa causare situazioni di pericolo per se stesso o per gli altri partecipanti, un Accompagnatore deve rimanere con l'allontanato fino alla fine dell'attività, ovvero fino alla sua riconsegna a "chi ne esercita la potestà genitoriale". L'allontanamento deve essere deciso dall'Organizzatore, una volta sentiti gli accompagnatori presenti all'attività, e successivamente deve essere esplicitata la motivazione a "chi esercita la potestà genitoriale".
- h. Gli accompagnatori possono cambiare programma previsto per l'attività, in base a valutazioni per ragioni tecniche o di sicurezza (p.e.: maltempo, difficoltà impreviste, condizioni dei partecipanti).

Nel caso in cui l'attività venga variata o annullata dopo la data della presentazione e prima dell'inizio dell'attività, la Commissione ne dà comunicazione a "chi esercita la potestà genitoriale" dei partecipanti. Diversamente, nel corso dell'attività gli accompagnatori presenti possono effettuare suddette variazioni del programma a loro insindacabile giudizio. A meno di condizioni di urgenza o pericolo, tutte le variazioni decise devono essere comunicate tempestivamente ai Referenti della Commissione di AG, al fine della copertura assicurativa.

Art. 5 Mezzi di trasporto

- a. Normalmente le attività sono effettuate con mezzi di trasporto collettivo a noleggio con conducente. È possibile che le attività siano effettuate con mezzi pubblici, con mezzi privati messi a disposizione dagli accompagnatori o con mezzi di trasporto collettivo a noleggio guidati dagli accompagnatori, in questi ultimi due casi buona norma è l'utilizzo del minor numero di mezzi possibili.
- b. Per ogni attività viene designato un luogo di ritrovo, che nel caso di escursioni può coincidere con quello di partenza della stessa. L'assicurazione sociale copre anche il tragitto dal punto di ritrovo a quello di partenza dell'escursione e viceversa.
- c. Nel caso di viaggi con mezzi pubblici o con mezzi di trasporto collettivo a noleggio con conducente la responsabilità del tragitto compete al vettore.

Art. 6 Commissione di Alpinismo Giovanile

- a. La Commissione di Alpinismo Giovanile è nominata dal Direttivo Sezionale ed è composta da tutti gli accompagnatori individuati al precedente Art.4 comma b.
- b. La Commissione individua al suo interno uno o due Referenti dell'attività di AG e comunica i nominativi al Direttivo Sezionale. I Referenti fanno da tramite tra la Commissione ed il Direttivo Sezionale e si preoccupano che la Commissione rispetti i compiti previsti dal

presente Regolamento. Possono essere altresì individuati dalla Commissione un tesoriere ed un responsabile dei materiali, anche in questo caso i nominativi vengono comunicati al Direttivo Sezionale.

- c. I Referenti sono delegati dal Direttivo Sezionale per le variazioni dei programmi delle attività al fine della copertura assicurativa, le quali sono poi comunicate al Direttivo Sezionale il prima possibile.
- d. La Commissione propone e svolge le attività di AG, le quali vengono progettate in modo da avere una difficoltà al più pari a quella prevista dalle disposizioni dei regolamenti del C.A.I. riguardo all'Alpinismo Giovanile, a seconda delle fasce di età dei soci coinvolti e degli accompagnatori disponibili.
- e. La Commissione redige le locandine e illustra le difficoltà e le caratteristiche delle escursioni alle presentazioni, oltre alle condizioni meteorologiche, affinché i partecipanti siano adeguatamente informati sulle difficoltà e caratteristiche previste per l'attività o l'escursione e possano parteciparvi coscientemente, ovvero affinché chi esercita la "potestà genitoriale" possa affidare consapevolmente il giovane alla Commissione. Le locandine vengono pubblicate sul Sito Sezionale (www.caimonfalcone.org) e contengono almeno le seguenti informazioni:
 - il giorno dell'escursione e la descrizione del percorso;
 - il luogo e l'orario di ritrovo e di partenza;
 - il luogo e l'orario stimato di ritorno;
 - il livello di difficoltà secondo le indicazioni del C.A.I.;
 - il dislivello e la lunghezza previsti per il percorso;
 - l'altitudine massima;
 - il tempo di percorrenza stimato;
 - il mezzo di trasporto;
 - l'attrezzatura necessaria;
 - il punto di appoggio nel caso di escursioni/attività di più giorni;
 - un contatto telefonico per raggiungere gli accompagnatori nel caso di comunicazioni urgenti, sempreché possano essere raggiunti.
- f. Unitamente alle locandine, la Commissione redige per ogni escursione un cronoprogramma, con distanze e dislivelli da percorrere, preventivo allo svolgimento dell'escursione ed un cronoprogramma consuntivo successivo.
- g. La Commissione cura la preparazione del Calendario delle attività e delle escursioni annuali, controllando la fattibilità delle escursioni e la corrispondenza delle difficoltà con quelle ammesse dai regolamenti del C.A.I. per le possibili fasce d'età dei soci giovani a cui sono rivolte. Una volta redatto il Calendario, la Commissione lo presenta al Direttivo Sezionale per approvazione entro il 31 ottobre di ogni anno.
- h. La Commissione si assicura, con ruolo consultivo nei confronti del Direttivo Sezionale, che tutti gli accompagnatori siano adeguatamente capaci fisicamente e tecnicamente a condurre le attività proposte e forma i Collaboratori per un eventuale percorso di ottenimento della qualifica di ASAG.
- i. La Commissione si assicura che ogni accompagnatore possa svolgere l'attività minima specificata all'art.4 comma d.
- j. La Commissione designa per ogni escursione un numero sufficiente di accompagnatori, in ogni caso non minore di tre, in modo da rispettare i rapporti accompagnatori/accompagnati

stabiliti dai regolamenti del C.A.I.. Altresì, essendo l'attività prettamente rivolta ai partecipanti giovani e l'operato degli accompagnatori incentrato sull'attuazione di quanto all'Art.1 comma b., questi ultimi non devono essere in numero eccessivo rispetto al numero di giovani partecipanti se non richiesto.

- k. La Commissione designa almeno un Organizzatore per ogni attività, il quale ne è responsabile e referente per il resto della Commissione, ovvero un Capogita nel caso di un'escursione.
- i. La Commissione si preoccupa di segnalare al Direttivo Sezionale date e modi di svolgimento dei corsi di Accompagnatore di Alpinismo Giovanile del C.A.I. qualificati o titolati ed eventuali candidati Soci del C.A.I. da poter proporre come partecipanti.

Art. 7 Dotazione di materiale tecnico

- a. La Commissione può dotarsi, compatibilmente con le risorse della Sezione ed in accordo con il Direttivo Sezionale, di materiale tecnico e didattico per lo svolgimento delle proprie attività. Il materiale deve essere conforme alle norme vigenti e deve essere mantenuto aggiornato e conservato in ottimo stato (ovvero secondo quanto specificato dal manuale di uso e manutenzione del materiale).
- b. La Commissione può altresì chiedere l'utilizzo dell'attrezzatura sociale della Sede di Monfalcone, nei modi stabiliti dal Regolamento di utilizzo dell'attrezzatura sociale (cfr. Art.1 comma d del Regolamento di utilizzo dell'attrezzatura sociale).
- c. Il materiale viene conservato all'interno degli ambienti della Sede e viene curato dal responsabile dei materiali, se nominato.

Art. 8 Deroghe e modifiche al regolamento

- d. il Presidente Sezionale è l'unica figura che può imporre deroghe a qualsiasi punto del presente Regolamento, le quali, fatti salvi i casi di urgenza, devono essere prese in concerto con il Direttivo Sezionale e la Commissione di Alpinismo Giovanile.
- e. Il presente regolamento può essere modificato in ogni sua parte dal Direttivo Sezionale con delibera propria, sentito il parere della Commissione di Alpinismo Giovanile.

Per quanto non riportato nel presente regolamento sono valide le norme contenute nello Statuto della Sezione di Monfalcone e nei Regolamenti Generali del C.A.I., specificatamente in quelli rivolti all'Alpinismo Giovanile.